

**GIORNATE
NEUROLOGICHE
SARDE**

RIUNIONE REGIONALE SIN-SNO



Cagliari, 17-18 giugno 2016

Caesar's Hotel, Via Darwin



RUOLO DELL' INFERMIERE NELLA GESTIONE DELLA MALATTIA DI PARKINSON AVANZATO

Manuela Bullita
Neurologia - Stroke Unit
Ospedale San Michele
AOB Cagliari



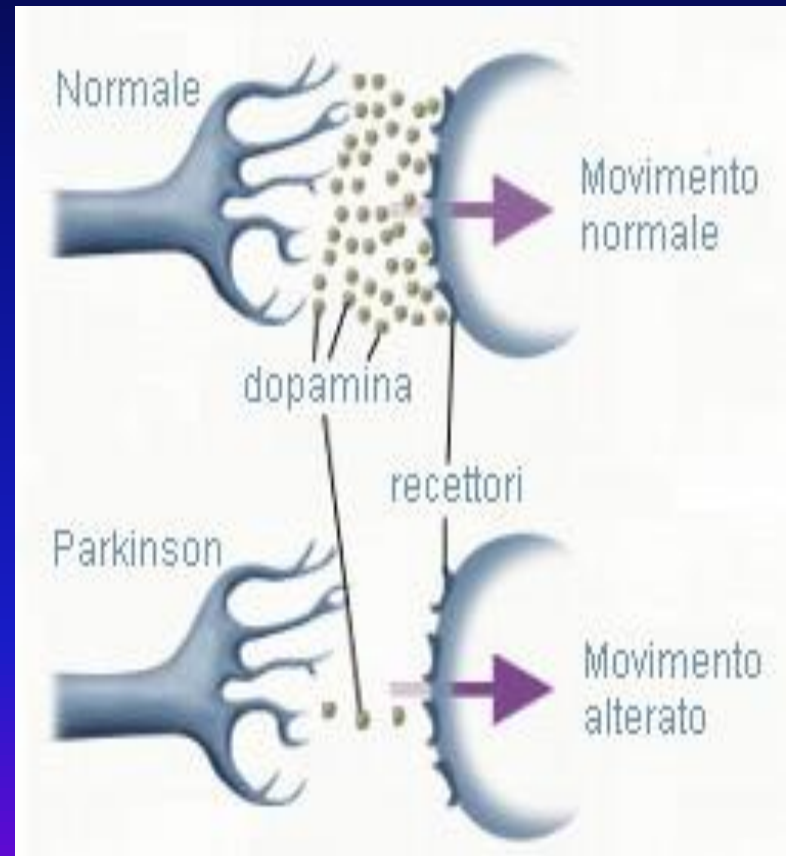
AZIENDA OSPEDALIERA "G. BROTZU"
Ospedale San Michele - C A G L I A R I
Ospedale di Riferimento Nazionale di Alta Specializzazione
(d.p.c.m. 08/04/93)



UNIVERSITÀ DI MEDICINA, TRA SPEDALIERA
E UNIVERSITÀ, UNO SLOUGH

IL PARKINSON

- Il Parkinson è una malattia neurodegenerativa dovuta alla ridotta produzione di dopamina
- È una patologia presente in tutto il mondo, colpisce tutte le etnie e le classi sociali
- L'età media di insorgenza è tra i 50 e i 60 anni, non è rara la comparsa nei giovani adulti

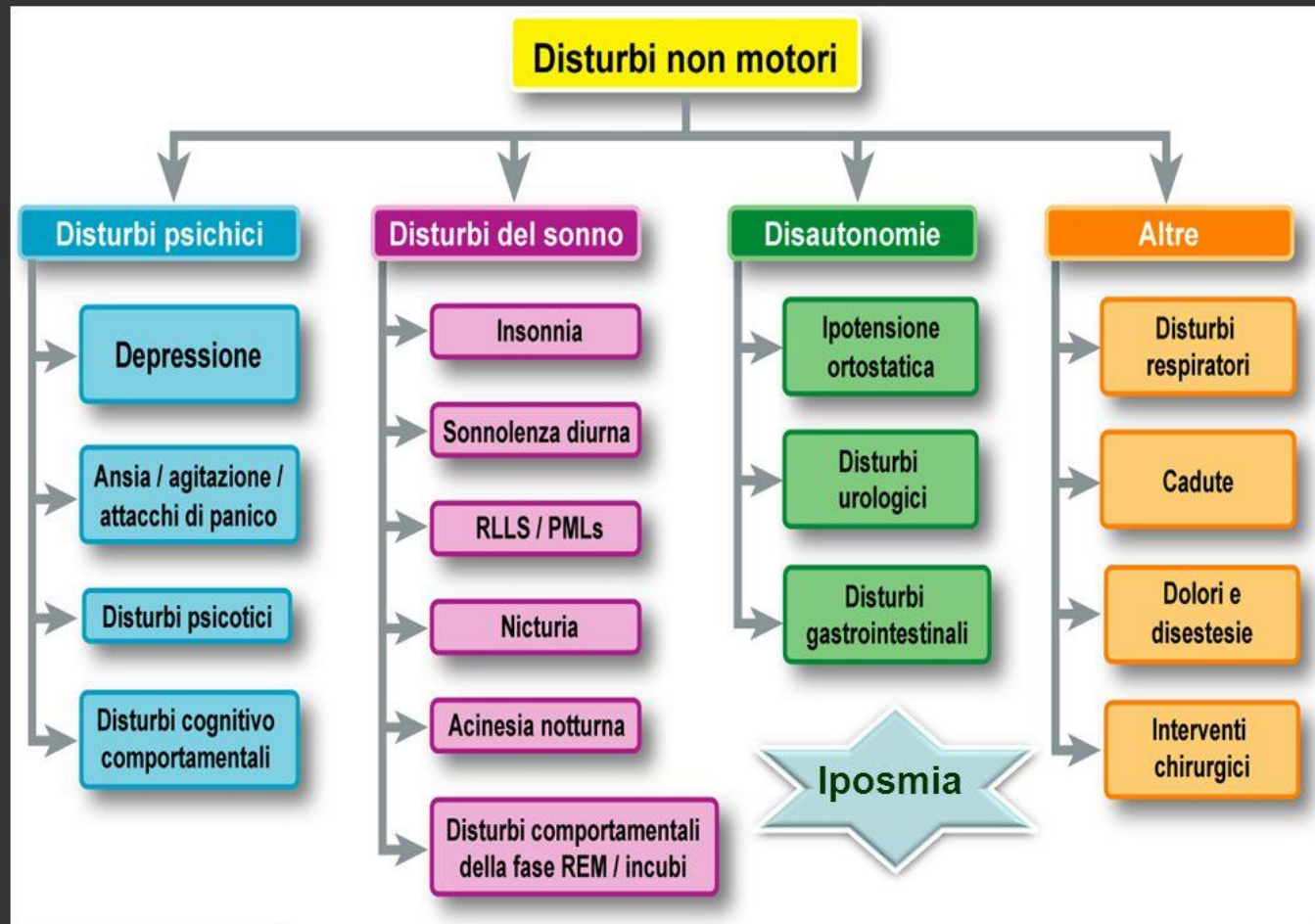


SINTOMATOLOGIA MOTORIA

- Tremore: spesso a riposo più o meno marcato
- Bradicinesia: Impaccio nei movimenti (non esattamente tremore) specialmente ad un lato del corpo
- Rigidità: a ruota dentata
- Postura camptocormica
- Rigidità assiale
- Instabilità posturale
- Disturbi del cammino



SINTOMATOLOGIA NON MOTORIA



E. Tolosa et al. Diagnosis and the premotor phase of PD Neurology 2009;72;

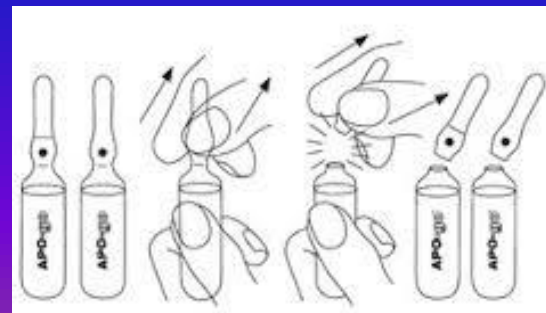
TERAPIA FARMACOLOGICA

Sono disponibili in commercio diversi farmaci per il controllo della sintomatologia del Parkinson. Si differenziano tra loro per: dosaggio, modalità di rilascio e assunzione.

Alcuni esempi:

Ropinirolo (REQUIP) , Pramipexolo (mirapexin), Rotigotina (NEUPRO), Apomorfina (APOFIN).

La levodopa ad oggi è il farmaco più efficace e meglio tollerato per la terapia del Parkinson



Le terapie avanzate

- Stimolazione cerebrale profonda
- Infusione intestinale di levodopa cardidopa



DBS
Deep Brain Stimulation



PEG/PEJ

Il sistema di infusione intestinale continua

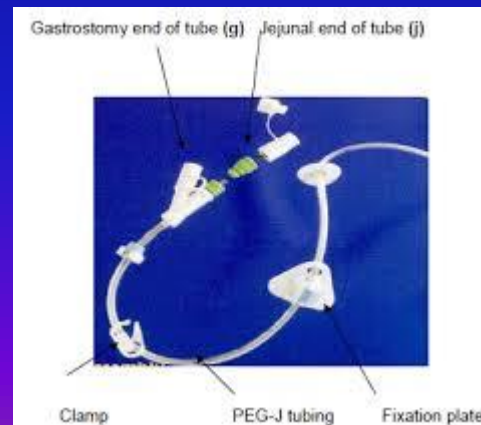
La terapia farmacologica della fase avanzata della malattia ha come obiettivo quello di ottenere una stimolazione dopaminergica continua che permette l'attivazione dei recettori della dopamina più fisiologica e stabile, con conseguente riduzione della sintomatologia invalidante consentendo al paziente e ai propri familiari una migliore qualità di vita.

Il personale infermieristico ha il compito di offrire supporto e informazioni efficaci al paziente e familiari sui rischi e benefici della terapia, nonché istruire il paziente e il caregiver nella gestione della terapia avanzata a domicilio.

Il sistema di infusione

Il set per l'infusione intestinale continua è composto da:

- Cassetta contenente Levodopa-carbidopa
- Pompa infusoria portatile, dotata di un software e un programma di funzionamento dedicato
- PEG/ PEJ



Duodopa® è un gel a base di **levodopa** e **carbidopa**, che viene somministrato per infusione intestinale continua tramite PEG e pompa portatile.



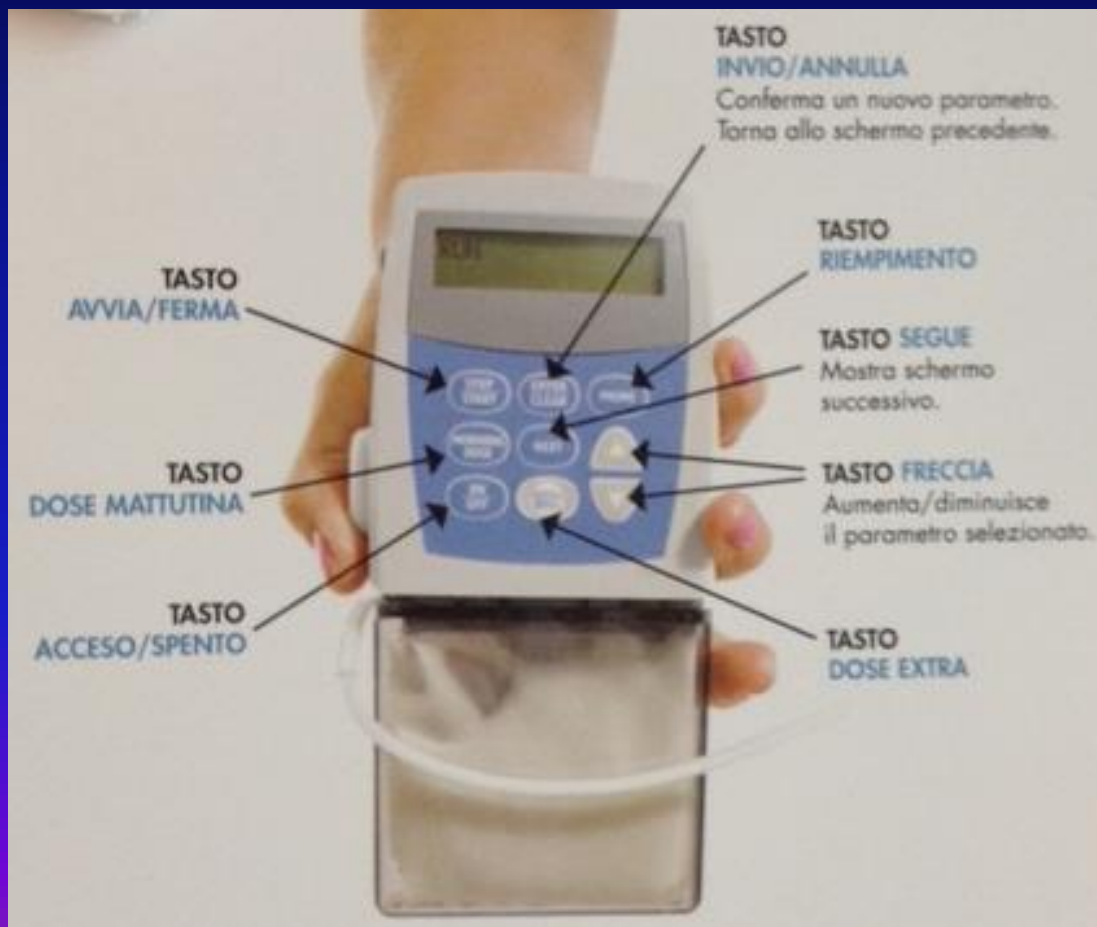
Mantenere ad una temperatura (T) compresa tra 2 e 8 °C, ha una stabilità di 16 ore a T ambiente
Sostanza Fotosensibile

La pompa infusionale

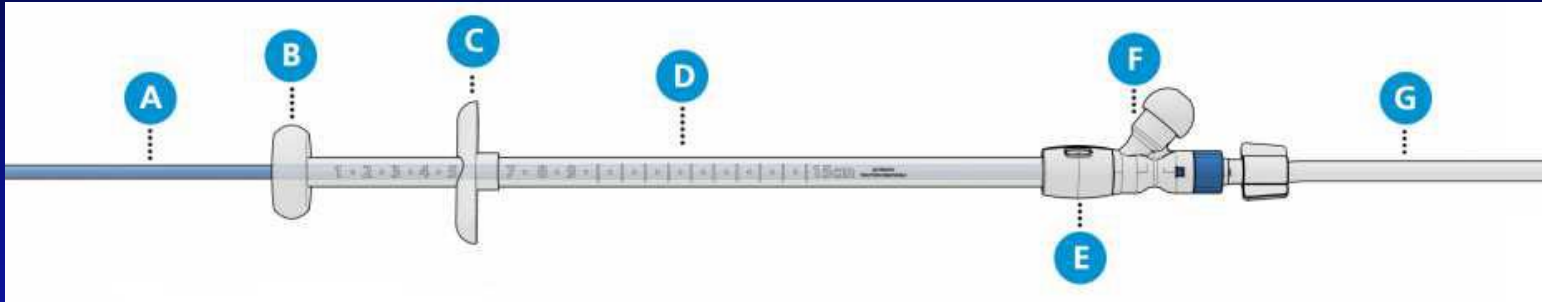


L' infermiere ha il compito di istruire il paziente e/o il caregiver all'utilizzo del programma di infusione interagendo con la tastiera

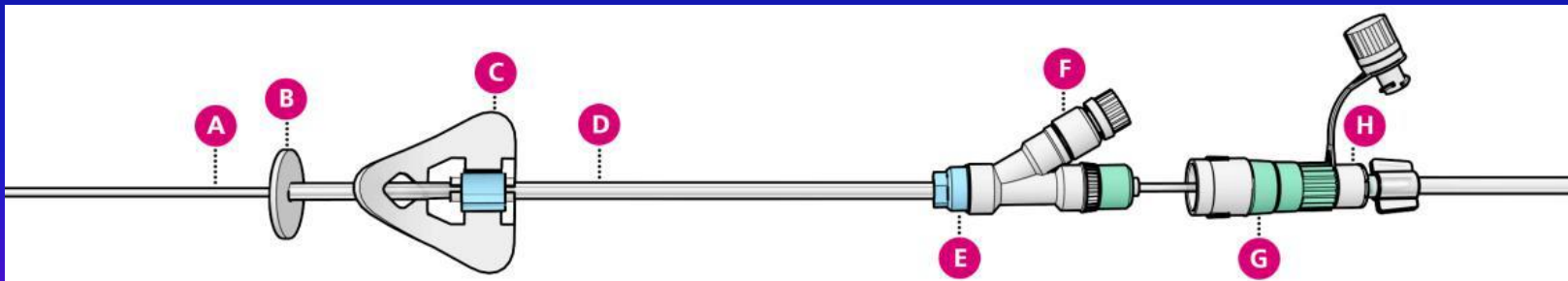
- Stop /start
- Dose mattutina
- Acceso/Spento
- Invio/annulla
- Segue
- Dose extra
- Riempimento
- Frecce



PRINCIPALI TIPOLOGIE DI PEG/PEJ



BOSTON: materiale silicone



FREKA: materiale poliuretano

AbbVie

- Da poco tempo si stanno utilizzando delle PEG-PEJ specifiche denominate AbbVie, sono disponibili nelle misure da 15 e 20 FR e lunghe 35cm, il loro utilizzo e' indicato per l'infusione del gel **Duodopa®**
- Possono essere utilizzate contemporaneamente per la somministrazione del farmaco e della nutrizione enterale
- La gestione non cambia rispetto alle precedenti

LA FASE TEST

La fase test ha lo scopo di verificare la responsività del paziente alla LEVODOPA

Consiste nel posizionamento di un sondino naso-gastrico secondo la procedura standard con la differenza che per passaggio passivo nelle successive 24 ore l'estremità del sondino dovrebbe raggiungere la porzione dell'intestino dove avviene l'assorbimento della levodopa .

OPERATORE: Infermiere.

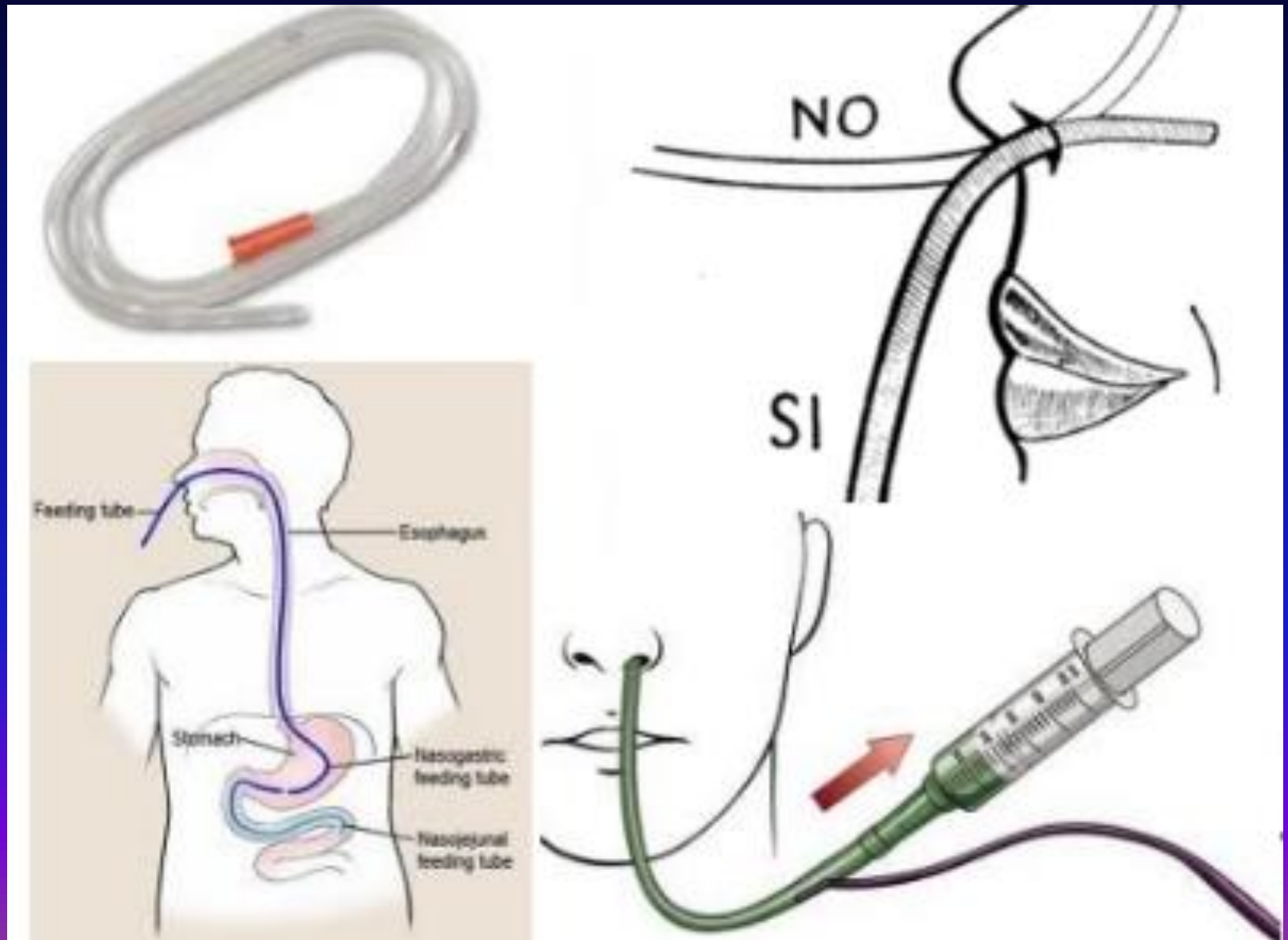
CONTROLLI: RX addome dopo circa 24 h

SVANTAGGI: Ridotta motilità intestinale tipica della patologia

Rimozione accidentale del sondino

AVVERTENZE: non lavare in sondino al termine della somministrazione del farmaco.

Posizionamento sondino naso-intestinale



IMPIANTO PEG/PEJ

- Sospensione eventuale terapia anticoagulante
- Consenso informato firmato
- Terapia antibiotica secondo prescrizione medica
- Tricotomia addominale se necessario
- Ecg e consulenza cardiologica
- Consulenza gastroenterologica
- Emocromo, coagulazione, chimica clinica
- Accurata igiene orale
- Digiuno

GASTROSTOMIA ENDOSCOPICA PERCUTANEA

In seguito al posizionamento della PEG/PEJ che avviene in anestesia locale, avviare l'infusione di Duodopa®. Aspettare 24h prima di iniziare l'alimentazione.

Gestione della PEG/J

1^ giornata: disinfettare la cute peristomale con iodopovidone, posizionare una garza sterile sopra lo stoma e chiudere la medicazione con cerotto anallergico.

Dal 2° al 7° giorno: pulire con acqua sterile a temperatura ambiente e asciugare bene, no bagno/doccia. Rotazione sonda 45°, bumper 2-3 cm. No garze tra cute e bumper.

Dal 7° giorno o in seguito al consolidamento dello stoma detergere con sapone neutro e asciugare bene.

Complicanze della PEG

- Infezione della cute intorno alla stomia
- Allargamento della stomia
- Ostruzione della sonda
- Rimozione accidentale della PEG

- La cute attorno alla stomia va controllata giornalmente, prestando attenzione alla presenza di segni di infezione, arrossamento, gonfiore, irritazione, eventuale presenza di pus, perdita di succo gastrico.

Ruolo del caregiver

L'infermiere educa il paziente o individua il caregiver anche all'interno della famiglia, alla gestione dell'infusione e alla cura della PEG, lo istruisce circa le possibili alterazioni della cute; lo informa circa i benefici per favorire l'aderenza alla terapia e le possibili complicanze. Le informazioni devono essere chiare e concise, i consigli mirati.

L'infermiere deve mostrarsi empatico e favorire il dialogo con tutti i componenti dell'equipe.

Grazie per l'attenzione

